

CRISTINA CAPRILE, Caratteristiche del Manager Sportivo, 28 maggio 2011

I club sportivi hanno sempre costituito un elemento di propulsione decisivo per lo sport italiano senza eccezioni territoriali e in quasi tutte le Federazioni Sportive, soprattutto facendo leva sui valori puri della partecipazione, dell'associazione e della competizione"

I valori fondamentali e condivisi, ancora oggi, nonostante i cambiamenti della società e dell'economia, restano gli elementi vincenti sul piano ideale ed emozionale.

Proprio tali cambiamenti, però, portano a riflettere con più profondità sui progetti, sui programmi e sulle professionalità che permettono di realizzare tali valori.

In un mondo in cui tutto cambia con una velocità spesso imprevedibile, nel quale le risorse sia finanziarie che umane diminuiscono, ma in cui, di contro, i compiti e le responsabilità si moltiplicano, non si può lasciare nulla all'improvvisazione e neppure ci si può arroccare sulle posizioni raggiunte.

Certo dobbiamo chiederci come immaginiamo il futuro dell'attività motoria e sportiva, come immaginiamo i nostri club, le nostre associazioni, sia dal punto di vista dell'organizzazione che si vuole implementare, degli obiettivi che si vogliono raggiungere, sia del ruolo che si vuole assumano nella società contemporanea.

Risulta evidente che le doti, le conoscenze e le competenze delle persone che si occupano della progettazione, gestione, organizzazione nonché promozione e valorizzazione di tali realtà devono essere adeguati e rispondenti a tale sfida

Persone, infatti, perchè prima di tutto occorre essere consapevoli che ogni organizzazione sportiva è soprattutto costituita da persone e da relazioni che si instaurano tra loro e che lo scopo principale di tali organizzazioni è quello di soddisfare bisogni e di farne nascere o intravedere altri di livello superiore.

Risulta evidente che persone che si occupano di organizzazioni devono individuare, potenziare e indirizzare quelle doti che ognuno dovrebbe possedere per vivere al meglio nella società e nei sistemi sociali in cui si muove e trascorre la sua vita: quali essere consapevoli dei propri modelli di interpretazione della realtà, saper comunicare e relazionarsi, far fronte con tranquillità e flessibilità ai problemi, essere in grado di prendere decisioni ed assumersene le responsabilità, sapersi proiettare nel futuro secondo uno stile personale, progettando e programmando.

Alcune di queste abilità sono prerequisite a quelle di un organizzatore e di un dirigente, occorrerà renderle specifiche attraverso le conoscenze del settore in cui "spendere" queste abilità ed essere consapevoli, di volta in volta, della necessità di potenziarne alcune, facendo fronte alle diverse necessità dell'organizzazione.

Le competenze fondamentali si possono così riassumere nella consapevolezza e la chiarezza degli obiettivi che si vogliono raggiungere e nella capacità di scegliere i mezzi, le risorse e le strategie più adeguate per raggiungerli, nonché nell'assumersi le responsabilità relative al ruolo che si è assunto all'interno dell'organizzazione.

Molti sono coloro che, nel movimento dell'attività motorio-sportiva, si rendono conto della necessità di un ripensamento sulla funzione e sul ruolo del "dirigente" perchè tale ruolo è sicuramente centrale e perchè oggi il meglio non è più sufficiente

Si è tentato così di costruire un profilo del manager sportivo che non risulti esaustivo, ma flessibile e in progress, aperto ai contributi di tutti coloro che hanno lavorato e lavorano nel settore, che tenga conto del patrimonio positivo del passato, ma che sia aperto al cambiamento e adeguato a rispondere ai bisogni e alle necessità di una società che cambia.